Perché Delta è nessun'altra.
DELTA
£. 2.600.000
Valutazione minima qualsiasi usato e la differenza al tasso fisso dell'8%
rosati LANCIA

Ieri minima 6° massima 11°
Oggi il sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,39

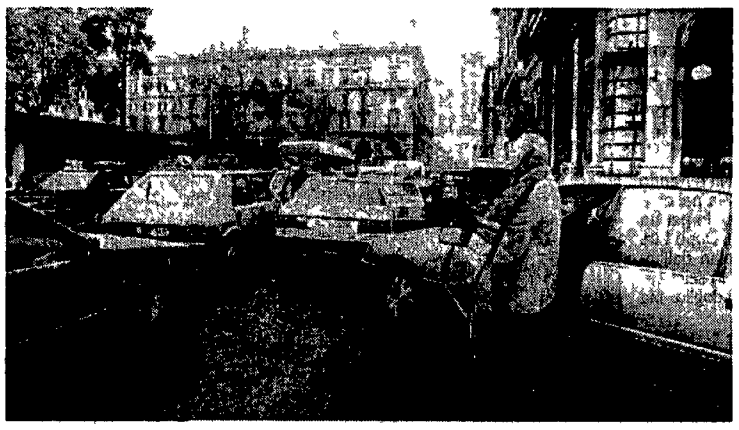
ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49 01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA
viale mazzini 5 - 384841
via trionfale 7996 - 3370042
viale XXI aprile 19 - 8322713
via tuscolana 160 - 7856251
eur piazza caduti della montagnola 30 - 5404341

La città degli ingorghi

Mille micce hanno acceso il caos cittadino: pioggia, metrò A in sciopero per tre ore, un corteo della Fgci, i lavori dei Mondiali hanno fatto saltare la precaria viabilità. Record di incidenti: molti i feriti e gli investimenti


Un altra giornata terribile di traffico

Prigionieri in auto, gomito a gomito

È il prefetto «dirotta» l'intifada a S. Giovanni

Ieri giornata «tipo» del caotico traffico cittadino Un po' di pioggia, lo sciopero del metrò, un corteo di studenti, semafori guasti, rallentamenti per i cantieri dei Mondiali ecco le micce che ogni giorno mettono in ginocchio la capitale No, non è questione di shopping natalizio, come vorrebbe far credere il Campidoglio, l'emergenza della circolazione scatta sempre e ovunque

GRAZIA LEONARDI

Ecco la smentita a chi dice – come ha fatto il Campidoglio – che il traffico cittadino s ingorga in dicembre perché s avvicina il Natale La prova è arrivata ieri e l «emergenza natalizia» è davvero una storia che è scivolata in fretta sullo specchio di una giornata «tipo» di caos romano durante la quale c è stato persino il record degli incidenti stradali più di 130 quelli registrati dalla centrale operativa dei vigili urbani «Tre incidenti in cinque minuti siamo alla ricerca di ambulanze è tutto bloccato» dice concitata alle 17 30 una vigilessa al telefono della centrale La circolazione è salvata su tante e diverse micce, e la città è stata risucchiata a più riprese in oltre dodici ore di vortici d auto a cerchi concentrici a tappeto lungo le principali traiettorie a macchia di leopardo con quartieri asserragliati e poco più in là grandi spiazzi deserti. Il tutto senza tregua dall alba fino a notte e per ogni angolo e strada Ancora dopo le 22 il traffico era completamente paralizzato a Porta Maggiore in piazza S Giovanni e sulla Tangenziale Est

Sullo sfondo una pioggia rada che fin dalle prime ore del mattino ha spinto molti a scegliere le proprie quattro ruote Lo sciopero dei macchinisti della linea A del metrò ferma dalle 9 alle 12, ha convinto altre migliaia di persone a servirsi dell auto È poi il corteo degli studenti i rallentamenti intorno ai cantieri i semafori guasti in ore e luoghi di punta le strade sdrucciolevoli e gli automobilisti innervositi in bilancio ieri la paralisi e anche diversi feriti

I primi due blocchi si sono verificati in parti opposte della città, Nella zona di Magliana Portuense Marconi-Oderisi da Gubbio al Trionfale e tutt intorno a Pineta Sacchetti, Boccea, Casal del Marmo e giù verso il centro a piazza Imerio gli ingorghi sono iniziati di buon ora alle 7 30 il «concerto» quotidiano dei motori e dei clacson è diventato un insopportabile frastuono Poi è toccato alla tangenziale e alle strade che vi si immettono bloccate già alle 8 30 per il gran flusso di automobilisti che le avevano scelte per sgattaiolare lontano dalle zone della manifestazione studentesca Alle 7,30 il primo ingorgo alle mura castrensi poi la paralisi intanto verso le 10 gli studenti sono partiti da piazza della Repubblica e sfilando verso San Giovanni anche piazza Vittorio, Termini Università Verano Regina Elena hanno avuto la loro superrazione di lamiere a metà mattinata alle 10 45 ai Parioli in piazza delle Muse il blocco è arrivato dopo le 11 causato forse da chi cercava scampo e soluzioni in stradine laterali e meno conosciute A Sud lungo la Casilina e via Gallarate i semafori sono andati in tilt alle 7 15 sulla Laurentina e via Colombo alle 9 30 dieci minuti dopo in corso Francia e alle 11 in via Tuscolana insomma tutte le confluenze verso il centro sono impazzite a singhiozzo All intensità giornaliera si sono aggiunte le auto dei viaggiatori del metrò I macchinisti hanno scioperato per la situazione ambientale In galleria si respira fumo anzi non si respira si soffoca ci si ammala Non è il primo sciopero e a quello di ieri ha pensato di rispondere il presidente dell Acotral Tullio De Felice trovandolo ingiustificato perché «il Comune ha approvato il progetto di aerazione e l Acotral sta per bonificare le gallerie» Nel pomeriggio il groviglio si è triplicato I bus 37 sono rimasti fermi lungo il percorso macchine in seconda e tripla fila occupavano tutta la strada. Una ruspa lasciata in mezzo alla strada ha bloccato la salita di Monti Parioli In via Donnino Vannetti in XII Circoscrizione due anziane persone sono state investite mentre attraversavano, nella zona di via Gregorio VII altri investimenti Ma gli incidenti si sono disseminati ovunque 15 in centro fino alle ore 12 nel pomeriggio saliti a 25 17 tra l Appia e la Tuscolana aumentati a 28 in serata 11 all Eur e Magliana 25 in serata 11 al Flaminio quasi trenta a fine giornata Tra queste lamiere ammaccate non è mancato qualche episodio curioso alle 15 35 uno scontro all angolo tra via Pizzoni e via Tuscolana ha provocato feriti, ma non per l incidente gli automobilisti sono scesi dalle auto e si son date tante botte che è dovuta arrivare la Croce rossa per portarli in ospedale

Ieri grande manifestazione organizzata dalla Fgci

Seimila studenti in corteo «Vogliamo cambiare la scuola»

Più di seimila studenti hanno preso parte, ieri mattina, al corteo organizzato dalla Fgci Gli studenti hanno manifestato «pacificamente», chiedendo una scuola meno «autoritaria» e nuovi programmi Annunciate autogestioni e un'assemblea cittadina per la prossima settimana Cgil, Cisl e Uil scuola hanno chiesto la convocazione urgente del Consiglio scolastico provinciale per discutere di edilizia e servizi scolastici

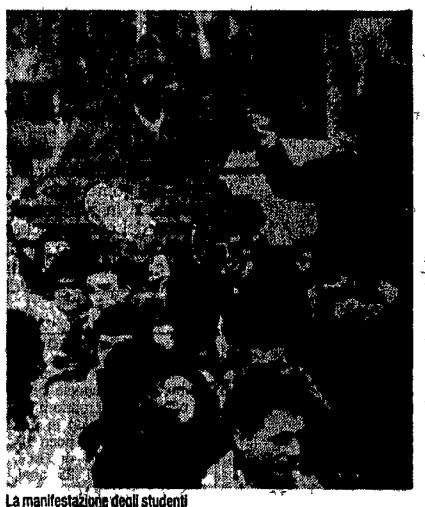
GIAMPAOLO TUCCI

Sono accorsi in massa Dopo una settimana di occupazioni ed autogestioni ieri mattina per gli studenti romani è giunto il momento di sfilare per le strade della città Il corteo organizzato dalla Fgci era stato preceduto nei giorni scorsi da molte polemiche Poi al momento della verifica sono stati almeno seimila gli studenti che hanno risposto all appello Qualche defezione annunciata i giovani socialisti e gli studenti di «Fare Fronte Presenti invece quelli del «Tasso»

Sono arrivate alla spicciola da ogni scuola con il suo striscione «Facciamoci valere» «Rivoltiamo la scuola» «Basta» «Movimento» Già alle 9,30 in piazza Esedra era una lunga teoria di slogan e di colori Scendeva una pioggia fitta i «ammazzacortei» ma gli studenti non si sono fatti scoraggiare Qualcuno ha dato il la e subito «Piove piove, piove può pure nevicare ma questa scuola deve cambiare» hanno scandito in coro tutti gli altri Gli angoli della piazza erano presidiati da agenti della polizia e carabinieri Uno schieramento di forze dell ordine che ha richiamato subito alla memoria la rissa del giorno prima al «Tasso» «Attenti alle provocazioni dei fascisti» ripetevano alcuni, «Attenti a quelle degli autonomi» ribattevano altri Ma contro ogni timore, è stato il giorno degli slogan «condivisi» da tutti alcuni trasmessi oralmente da una generazione all altra di «contestatori» La lunga fila di giovani intercalata da striscioni colorati, si è incamminata verso piazza del Cinquecento Battistrada una «Renault 5»

In poco più di un ora il corteo marginato dalle forze del l ordine tra gli sguardi incuriositi o infastiditi dei passanti ha attraversato via Cavour piazza di Santa Maria Maggiore e via Merulana per arrestarsi ai piedi dell obelisco di piazza San Giovanni Al centro del corteo, un po isolato il gruppo degli autonomi, keffie intorno al capo e «chiodi» dal quale sono partiti gli slogan più duri verso carabinieri e «celerini» insieme con loro ma un po defilati, alcuni «esterni» universitari Tutt intorno le scuole dai licei «storici» «Mamiani» «Virgilio» «Giulio Cesare», «Righi», agli istituti tecnici, del centro e della periferia C era una voglia di impegnarsi giocando Una lotta gioiosa insomma Con slogan salti ritmati sventolio di bandiere e di foulard Un desiderio quasi fisiologico di rivitalizzare parole smesse «Scuola lavoro, occupazione ecco la nostra rivoluzione» da un capo del corteo; dall altro «Governo inefficiente, per la scuola non hai fatto niente» Un coro minaccioso «Se non cambierà lotta dura sarà» Poi, giunti a San Giovanni sull obelisco pavesato di striscioni sono saliti alcuni studenti

Ancora qualche polemica sulle possibili strumentalizzazioni politiche della Fgci o di altri Alessandro del «Tasso», ha puntato il dito contro i giornali «Ci hanno presentato come gli studenti che lottano per i banchi rotti e le palestre ma noi vogliamo cambiare la scuola» Poi insistentemente, la riproposizione dei loro obiettivi abolizione dei decreti delegati «vecchi e antidemocratici» lotta per maggiori finanziamenti alla scuola pubblica nuovi programmi di studio per ridestare l interesse dei ragazzi «Una manifestazione pienamente riuscita – ha commentato Umberto Gentiloni neosegretario della Fgci romana – È stata la risposta migliore a chi ha parlato di strumentalizzazioni politiche Questa è sì politica, ma nel senso migliore del termine» Giovedì prossimo una nuova assemblea cittadina al «Mamiani» la prossima settimana altre 6 scuole in autogestione «Mamiani» «Virgilio» «Manara» «Croce» «Kennedy» e «Augusto»


La manifestazione degli studenti

Altre due scosse di terremoto ai Castelli

La terra ha tremato due volte nel giro di pochi minuti ieri pomeriggio nella zona dei Castelli Si è trattato per fortuna di due scosse leggere che non hanno provocato né feriti né danni La prima, di magnitudo 2 7 pari al quarto grado della scala Mercalli è stata registrata dall istituto nazionale di geofisica alle 15 45 La seconda più lieve (magnitudo 2 2 terzo grado della scala Mercalli) si è verificata otto minuti dopo, alle 15 53 L epicentro è stato localizzato tra Aprilia, Lanuvio Genzano Ariccia e Albano

Donna in menopausa partorisce tre gemelli

Parto trigemino ieri al «Regina Elena» Il fatto in sé non è eccezionale Quel che è eccezionale è che la madre – di cui non è stato reso noto il nome – ha 47 anni ed è in menopausa. Per poter avere dei figli la donna si è rivolta al «Rapru» (Ricercatori associati per la riproduzione umana) un centro privato che pratica l inseminazione artificiale Dopo una terapia ormonale le sono stati trasferiti nell utero tre ovuli «ceduti» da una ragazza e fecondati dagli spermatozoi del marito Dopo 34 settimane di gravidanza ieri il primario del reparto ginecologico del «Regina Elena» Antonio Fanna, ha provveduto a far venire alla luce i tre gemellini I piccoli, un maschio e due femmine che pesano rispettivamente 900 1 200 e 1,300 grammi sono stati subito ricoverati nel centro immaturi del «Bambin Gesù» Le loro condizioni comunque, a detta dei medici non desterebbero alcuna preoccupazione

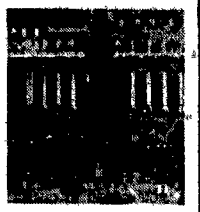
Il rettorato della «Sapienza» occupato dagli studenti

Occupato per alcune ore ieri il rettorato della «Sapienza» Alla base della manifestazione organizzata da un gruppo di studenti medi e universitari la richiesta che il rettore Giorgio Tecce organizzi una giornata di solidarietà con scuole e università palestinesi invitando il rettore di quella di Bir Zeit. Durante l occupazione alcuni studenti si sono incatenati alla terrazza del rettorato La manifestazione si è conclusa dopo che il professor Campanella, preside di Scienze politiche (che rappresentava Tecce) si è incontrato con gli studenti e ha fissato per domani un nuovo incontro per discutere l iniziativa

Arte in copertina sugli elenchi del telefono

Messi uno sull altro formerebbero una pila alta diverse decine di chilometri Sono i sei milioni di volumi dei nuovi elenchi telefonici (alfabetici pagine gialle e Tuttocittà) edizione 1989 90 in distribuzione in questi giorni a Roma e provincia. Quest'anno le copertine riportano un particolare del mausoleo di Romolo e del circo di Massenzio (volume A-L) e alcune immagini di Villa Livia (volume M-Z) La Sip coglie l'occasione per ricordare che per la consegna degli elenchi non si deve pagare nulla

Albero di Natale di trenta metri in piazza San Pietro



È alto trenta metri l'albero di Natale che sarà collocato nei prossimi giorni in piazza S. Pietro L'abete – il cui taglio ha provocato polemiche e proteste di ecologisti e Verdi – proviene dalla zona di Schaerding, in alta Austria, nei pressi del confine con la Baviera. Sarà collocato nei pressi dell'obelisco della piazza, accanto al presepe (360 metri quadri, 24 metri di lunghezza, 14 figure a grandezza naturale di cui 9 provenienti dal presepe di S. Vincenzo Pallotti del 1842), e ornato con duemila luci, festoni e, in cima, la tradizionale stella luminosa visibile fin dal lungotevere.

Incidenti stradali Due morti e due feriti

Un morto e due feriti gravi in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio tra Cassino e Atina La vittima è Anna Arena 48 anni di S Elia Fiume Rapido, in provincia di Frosinone mentre la figlia Laura Ciotola, 12 anni, è stata ricoverata all'ospedale di Cassino con una prognosi di 40 giorni Nello stesso ospedale è stato portato anche il conducente dell'altra auto, il marocchino Mohammed Mihy, 34 anni che ha riportato fratture alle gambe In un altro incidente avvenuto a Monterotondo Scalo ha perso la vita Sergio Curti 35 anni che si è schiantato frontalmente in fase di sorpasso contro un autocarro

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Intesa tra Dc, Psi, Psdi e Pli. Quasi certamente il ministro sarà sindaco prima delle feste
Lo scudocrociato vuole però garanzie per la Provincia, la Regione, le aziende municipalizzate

Carraro a Natale, ma a caro prezzo

STEFANO DI MICHELE

Ministro Carraro come va? «Boh» Il ministro del Turismo candidato a sindaco non è certo ciarliero «Non parlo» fulmina ogni giornalista appena lo avvicina Ma qualche motivo di consolazione il vertice tra i quattro partiti (Dc Psi Psdi e Pli) di ieri a piazza Nicosia glielo ha dato ed ora la strada verso la poltrona di primo cittadino è tutta in discesa Anzi molti già scommettono sul giorno della sua elezione il 19 di questo mese dopo il consiglio comunale del 12 del 14 e del 15 Per il quadripartito l intesa è ormai certa È come merce di scambio si punta sulle aziende municipalizzate sulle circoscrizioni ma soprattutto su Regione e Provincia Ma sulla strada di Carraro già così politicamente esosa per i socialisti in casa dc i malumori invece di scemare aumentano Ora alle critiche feroci della sinistra di base di Elio Mensurati si aggiungono perplessità da parte dei forzanovisti di Massimo Polombi del fanfaniani di Cesare Cursi dei forlaniani di Gabriele Mori E se Giubilo si mostra ottimista («Spero di brindare al più presto al nuovo sindaco») i suoi amici di partito lo sono meno «L area è quella di Carraro sindaco – commentava Palombi – ma che questo lo abbiamo detto noi proprio no» Allora Carraro sindaco? «Praticamente si abbiamo chiuso» diceva Alberto Michelini candidato a prosindaco Insomma la decisione è presa ma nessuno lo ammette apertamente E la gran folla che ieri si è chiusa nella stanza della direzione dc ha anche affrontato oltre alla questione del sindaco quella del Pri il «convitato di pietra» della trattativa in corso

Carraro di Natale A fine riunione Agostino Marianetti segretario del Psi, aveva l aria sorniona e soddisfatta «Davanti alla nostra richiesta di sindaco – ha raccontato – la stessa Dc ha detto «Non è un problema insormontabile, prioritaria è la governabilità»» È Giubilo faceva eco «Stiamo facendo la giunta» «Mi pare di vedere disponibilità da parte della Dc» aggiungeva il liberale Paolo Battistuzzi E il psdi Robinio Costi «Carraro ha molte probabilità» Problemi invece ci sono nella Dc Oltre a Mensurati con un comunicato subito dopo il vertice anche Mori è sceso in campo Occorrono sostiene prima «certi riscontri» chiarire «meglio la posizione di attenzione al Pri» poi «chiarezza nel programma» «Solo allora – aggiunge il capo forlaniano – si pone il problema del sindaco frutto di una convinta e unitaria scelta di tutti i partiti che coinvolgono la maggioranza» Un altro, un segnale secondo molti dentro la Dc per strappare posizioni migliori nell assegnazione degli assessorati Ma tutti sono convinti per Natale Roma avrà Carraro come sindaco

Il prezzo di Carraro Confidava Giubilo, al termine della riunione «I socialisti hanno concordato con noi sulla necessità di dare omogeneità al quadro politico alla Regione alla Provincia e alle circoscrizioni Va da sé che il prossimo presidente della Regione dovrà essere dc» Chiaro no? Ma oltre a questo per dare il disco verde a Carraro sindaco la Dc vorrà anche ridiscutere i vertici delle aziende municipalizzate (Acea Atac Ascoroma Centrale Amnu Opera e Teatro di Roma) dove adesso è in netta minoranza Inoltre una ridistribuzione degli assessorati accaparrandosi i più importanti (dovrebbero essere ripartiti in questo modo sindaco più quattro assessori al Psi undici alla Dc due al Psdi 1 al Pli) La poltrona di Carraro in somma costa.

Del Pri cosa facciamo? «Facciamo una casa, ma la porta non è chiusa con il catenaccio» alla fine del vertice Giubilo e Marianetti ricorrono ad una metofora edilizia per spiegare la posizione di «attesa» verso il Pri Se vuole il «figliuol prodigo» del pentapartito che per il momento preferisce star fuori può rientrare Ma a quale condizioni dopo la generale spartizione? «Non facciamo giunte a termine» ha detto il Psi E Psdi e Pli si sono affrettati a comunicare «Se loro tornano gli assessorati glieli daranno Dc e Psi non certo noi» In fine gli appuntamenti Sabato ci saranno tre gruppi di lavoro sul programma lunedì un vertice conclusivo Poi martedì il primo di una serie di consigli comunali

Ciarrapico L'impero d'acqua raddoppia

A PAGINA 23

L'Unità vi porta «Dentro la città»

A PAGINA 24